

## OGGI AD ATRI

### Lolli risponde agli studenti

**ATRI.** Oggi alle 18, al teatro comunale di Atri, il sottosegretario allo sport Giovanni Lolli risponderà alle domande degli studenti dei corsi sullo sport istituiti ad Atri dall'università di Teramo: il corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport e il corso di laurea magistrale in Management dello sport e delle imprese sportive. L'iniziativa ("Quale governo per lo sport in Italia?") è promossa dal dipartimento di Storia e critica della politica e coordinata dai presidenti dei due corsi, Umberto Gentiloni e Giuseppe Sorgi.

***Lolli incontra gli studenti  
dei corsi sportivi di Atri***

TERAMO – Il sottosegretario allo Sport Giovanni Lolli sarà oggi, alle ore 18, al teatro comunale di Atri, dove risponderà alle domande degli studenti dei corsi sullo sport istituiti dall'Università degli Studi di Teramo: il corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport e il corso di laurea magistrale in Management dello sport e delle imprese sportive.

L'iniziativa, dal titolo significativo 'Quale governo per lo sport in Italia?', è stata promossa dal Dipartimento di Storia e critica della politica dell'Università degli Studi di Teramo, e coordinata dai presidenti dei due corsi di laurea, Umberto Gentiloni e Giuseppe Sorgi.

Oltre al sottosegretario allo sport, interverranno al dibattito Luciano Russi (Università di Roma "La Sapienza") e Francesco Bonini (Università di Teramo).

L'incontro sarà un'occasione di riflessione sui temi del 'Manifesto di Atri', un documento da tempo sottoposto all'attenzione del Ministero che affronta, in un momento cruciale del Paese, le complesse questioni sul governo del fenomeno sportivo che richiedono una nuova cultura e nuove professionalità di formazione universitaria.

Francesco Bonini, storico delle istituzioni politiche e sportive, rifletterà sulla costituzione del primo Ministero dello sport nella storia della Repubblica nel quadro dell'evoluzione delle istituzioni sportive. La presenza di Luciano Russi e Giovanni Lolli costituirà anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2009.

**UNIVERSITA': TERAMO, SOTTOSEGRETARIO ALLO SPORT GIOVANNI LOLLI RISPONDE AGLI STUDENTI**

(PRIMA) TERAMO - Domani, mercoledì 6 dicembre, alle ore 18.00, presso il Teatro comunale di Atri, il sottosegretario allo sport Giovanni Lolli risponderà alle domande degli studenti dei Corsi sullo sport istituiti ad Atri dall'Università degli Studi di Teramo: il Corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport e il Corso di laurea magistrale in Management dello sport e delle imprese sportive. L'iniziativa, dal titolo significativo "Quale governo per lo sport in Italia?", è stata promossa dal Dipartimento di Storia e critica della politica dell'Università degli Studi di Teramo, e coordinata dai presidenti dei due Corsi di laurea, Umberto Gentiloni e Giuseppe Sorgi. Oltre al sottosegretario allo sport, interverranno al dibattito Luciano Russi (Università di Roma "La Sapienza") e Francesco Bonini (Università di Teramo). L'incontro sarà un'occasione di riflessione sui temi del "Manifesto di Atri", un documento da tempo sottoposto all'attenzione del Ministero che affronta, in un momento cruciale del Paese, le complesse questioni sul governo del fenomeno sportivo che richiedono una nuova cultura e nuove professionalità di formazione universitaria. Francesco Bonini, storico delle istituzioni politiche e sportive, rifletterà sulla costituzione del primo Ministero dello sport nella storia della Repubblica nel quadro dell'evoluzione delle istituzioni sportive. La presenza di Luciano Russi e Giovanni Lolli costituirà anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'organizzazione dei "Giochi del Mediterraneo" che si svolgeranno a Pescara nel 2009. (PRIMA)

Mercoledì 6 dicembre 2006

### Università di Teramo

#### **Il sottosegretario allo sport Giovanni Lolli risponde agli studenti**

Mercoledì 6 dicembre, alle ore 18, presso il Teatro comunale di Atri, il sottosegretario allo sport Giovanni Lolli risponderà alle domande degli studenti dei Corsi sullo sport istituiti ad Atri dall'Università degli Studi di Teramo: il Corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport e il Corso di laurea magistrale in Management dello sport e delle imprese sportive.

L'iniziativa, dal titolo significativo "Quale governo per lo sport in Italia?", è stata promossa dal Dipartimento di Storia e critica della politica dell'Università degli Studi di Teramo, e coordinata dai presidenti dei due Corsi di laurea, Umberto Gentiloni e Giuseppe Sorgi.

Oltre al sottosegretario allo sport, interverranno al dibattito Luciano Russi (Università di Roma "La Sapienza") e Francesco Bonini (Università di Teramo).

L'incontro sarà un'occasione di riflessione sui temi del "Manifesto di Atri", un documento da tempo sottoposto all'attenzione del Ministero che affronta, in un momento cruciale del Paese, le complesse questioni sul governo del fenomeno sportivo che richiedono una nuova cultura e nuove professionalità di formazione universitaria.

Francesco Bonini, storico delle istituzioni politiche e sportive, rifletterà sulla costituzione del primo Ministero dello sport nella storia della Repubblica nel quadro dell'evoluzione delle istituzioni sportive.

La presenza di Luciano Russi e Giovanni Lolli costituirà anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'organizzazione dei "Giochi del Mediterraneo" che si svolgeranno a Pescara nel 2009.

## Prisco, il grande giorno di Del Piero a Chieti

E' il grande giorno di Alessandro Del Piero a Chieti e il popolo bianconero si mobilita. Il teatro Marrucino rischia di essere troppo piccolo per contenere l'entusiasmo dei tifosi della Juventus che si daranno appuntamento in piazza Valignani per accogliere il campione del mondo bianconero. Il centralino del teatro e i telefoni degli organizzatori è stato preso d'assalto dai tanti appassionati desiderosi di partecipare alla cerimonia di premiazione della quarta edizione del premio "Giuseppe Prisco" alla lealtà sportiva. Una coda di lusso vista la presenza di uno dei protagonisti della notte di Berlino, uno dei più grandi personaggi del calcio italiano, non

solo per le giocate geniali ma anche — secondo la motivazione della giuria presieduta da Sergio Zavoli — «per la capacità davvero infinita di reagire agli agguati della sorte e per la saldezza morale che gli ha consentito di resistere a ogni tentativo di oscurarlo; si è seduto in panchina e si è rialzato per dimostrare che il leader è ancora lui e che la sua personalità sta ben al di sopra di ogni strategia di gruppo». Un nuovo successo della formula inventata dal generale dei carabinieri della riserva, Corinto Zocchi, e del gruppo di amici del vice presidente dell'Inter, capace di stemperare con una battuta i veleni di ogni "maledetta" domenica allo stadio.

**LO SPORT**

## Premio Prisco, Chieti festeggia Del Piero



CHIETI - Il Premio Prisco alla lealtà, alla correttezza e alla simpatia sportiva verrà consegnato oggi ad Alex Del Piero nel Teatro Marrucino. RENDINE A PAG.52

Mercoledì 6 dicembre 2006

PREMIO PRISCO

## Chieti abbraccia Alessandro Del Piero Grande attesa per la festa al Marrucino

di GIUSEPPE RENDINE

**CHIETI** - Un premio alla lealtà, alla correttezza e alla simpatia sportiva. E che, ad aggiudicarselo, sia un atleta come Alessandro Del Piero appare quasi conseguenziale. Grande attesa per la cerimonia di premiazione del Premio Prisco, giunto alla sua quarta edizione, ed appuntamento fissato per questo pomeriggio, alle ore 19, nello splendido scenario del Teatro Marrucino per una prestigiosa appendice alla manifestazione svoltasi l'8 maggio scorso ed alla quale Del Piero non poté essere presente per gli impegni della Juventus. Il campione si scusò assicurando che sarebbe comunque venuto a Chieti per ritirare il premio. Oggi pomeriggio, dopo l'allenamento della formazione bianca e nera, Del Piero salirà su un aereo privato per arrivare all'

Aeroporto d'Abruzzo e quindi raggiungere il Teatro Marrucino. In serata il rientro a Torino. Un tour de force nel quale il fuoriclasse juventino sarà accompagnato da Candido Can-

zeta dello Sport e componente della giuria dello stesso Premio, nato da un'idea del generale Corinto Zocchi, anima della manifestazione ed amico di vecchia data di Giuseppe Prisco, storico ed indimenticabile

vicepresidente dell'Inter. Un personaggio del mondo dello sport che sapeva mirabilmente unire passionalità ed ironia, profondo attaccamento alla propria squadra e rispetto dell'avversario. Nelle varie edizio-

ni del Premio sono stati premiati i dirigenti Massimo Moratti, Rossella Sensi, Riccardo Garrone e Luca Campedelli, gli allenatori Roberto Mancini, Carlo Mazzone, Spalletti e Marco Giampaolo ed i calciatori Roberto Baggio, Miccoli, Gianfranco Zola. Al Premio Prisco, da due anni, è abbinato il Premio Nando Martellini, riservato ai giornalisti, che ha visto salire sul palco del Teatro Marrucino Bruno Pizzul e Gianni Mura. Il comitato organizzatore, presieduto dal generale Zocchi, è composto dall'avvocato Eliodoro D'Orazio, dal generale Luigi Federici, dall'imprenditore Marcello Zaccagnini e dal dottor Mario Del Trecco. Fanno parte della giuria i giornalisti Sergio Zavoli, Candido Cannavò, Italo Cucchi, Antonio Ghirelli, Giorgio Tosatti ed Edmondo Berselli.

Mercoledì 6 dicembre 2006

**Teatro Marrucino**

## Del Piero riceve stasera il Premio Prisco

Grande attesa per l'arrivo in città nel neocampione del Mondo juventino



COME promesso a maggio, quando non poté ritirare il prestigioso "Premio Prisco", a lui assegnato, insieme agli altri vincitori dell'edizione 2006 (Rosella Sensi, Marco Giampaolo e il giornalista Gianni Mura) per gli impegni legati all'ultima fase del campionato di calcio, Alessandro Del Piero, capitano e bandiera della Juventus, sarà oggi in città per ritirare il trofeo intitolato all'indimenticato vicepresidente dell'Inter, che ogni anno coinvolge numerose personalità del mondo del calcio e del giornalismo sportivo. "Pinturicchio", come lo aveva ribattezzato Gianni Agnelli (che, pure, l'aveva apostrofato come "Godot" in un momento di scarsa forma qualche anno fa), sarà al teatro Marrucino alle ore 19.00, subito dopo aver concluso l'allenamento con la squadra nel pomeriggio, per poi ripartire alle 20.30. Con Del Piero arriveranno a Chieti il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, il direttore sportivo della "Vecchia Signora", Alessio Secco, e l'editorialista della "Gazzetta dello Sport", Candido Cannavò, un "habitué" del Premio Prisco.

A.A.





Mercoledì 6 dicembre 2006

---

**CONVEGNO INTERNAZIONALE "INNOVARE L'E-LEARNING  
ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE E IL RIUSO"**

**Il 7 dicembre, alle ore 11.30, presso l'Aula consiliare di viale Crucioli**

**Giovedì 7 dicembre, alle ore 11.30, presso l'Aula consiliare di viale Crucioli, Everardo Minardi, direttore del Dipartimento di Teorie e politiche dello sviluppo sociale, e Mauro Sandrini, responsabile del Progetto Shareconference, terranno una conferenza stampa per presentare il convegno internazionale "Innovare l'e-learning attraverso la condivisione e il riuso", che si svolgerà all'Università degli Studi di Teramo il 14 dicembre prossimo.**

**Minardi e Sandrini presenteranno, inoltre, il primo incontro fra i centri per l'e-learning delle Università italiane, che si terrà il 13 dicembre prossimo sempre nell'Ateneo di Teramo, per individuare le prospettive evolutive per l'educazione a distanza sia per le università che per gli studenti. Obiettivo dell'incontro è quello di porre le basi per un coordinamento nazionale dei vari centri e per l'elaborazione delle linee guida che possano essere utili per una gestione strategica di questa innovazione all'interno delle università.**



Mercoledì 6 dicembre 2006

---

### **Teramo: innovare l'e-learning**

Il 14 dicembre il Campus Coste dell'Università di Teramo ospiterà l'evento "Innovare l'E-learning attraverso la condivisione ed il riuso", rivolto ai professionisti dell'E-learning e della formazione. Le tematiche affrontate riguarderanno la progettazione dei contenuti per una didattica innovativa. Esperti nazionali ed internazionali si incontreranno per discutere di come sia possibile affrontare concretamente la questione della condivisione dei contenuti e del loro riutilizzo. La manifestazione sarà preceduta nella giornata di mercoledì 13 dicembre alle ore 16.30 da un evento speciale "Quale e-learning per le Università di oggi e di domani". Il tema dell'incontro riguarderà la ricerca sull'e-learning e l'impatto che hanno le ricerche sulle scelte operative dei vari atenei.

**STOP AL DISTRETTO  
AGROALIMENTARE**

# Posti di lavoro in fuga

Secondo la Cgil la struttura, di cui non si riesce ancora a vedere la concretizzazione, potrebbe garantire occupazione a non meno di 1500 dipendenti. Tante aziende costrette invece a emigrare nelle Marche

di **ALESSIA MARCONI**

TERAMO

SONO 1.500 i nuovi posti di lavoro che verrebbero fuori dalla creazione del distretto agroalimentare. O almeno questo è quanto sostiene la Cgil di Teramo che si chiede come mai, nonostante i numerosi incontri e le tante promesse, a tutt'oggi non si veda nulla di concreto rispetto alla sua creazione. «E' da tempo che sosteniamo la necessità del distretto agroalimentare — commenta Giampaolo Di Odoardo, segretario generale della Cgil — inteso come una struttura con personalità giuridica e all'interno del quale mettere insieme tutta una serie di figure specializzate. Una struttura di cui negli ultimi mesi si è parlato tanto ma rispetto alla quale, a tutt'oggi, nonostante gli impegni, non si vede nulla di concreto. Eppure il distretto potrebbe creare 1.500 posti di lavoro diretti, e la cifra è anche sottostimata, e altri 300 indiretti. E questi sono dati emersi da studi e riflessioni con gli operatori del settore, con le associazioni di categoria». Da qui l'invito del sindacato a Provincia e Regione affinché si accelerino i tempi di realizzazione del distretto, che trasformerebbe Teramo in un punto di riferimento a livello nazionale e nel mercato globalizzato per quel che concerne l'agroalimentare. Ma non solo. La creazione del distretto e l'individuazione degli strumenti necessari alle aziende, infatti, potrebbero orientare verso l'agroalimentare anche tanti giovani. Giovani professionalmente preparati, come gli studenti di agraria «che le aziende vanno a cercare ancora prima che terminino gli studi», e che potrebbero investire il proprio futuro all'interno del settore. «La Regione deve dire una volta per tutte cosa ne pensa e cosa sta facendo in concreto — aggiunge Di Odoardo — anche perché ci sono diversi imprenditori che lavorano da anni sul territorio che attualmente non stanno più investendo nel teramano, che non stanno portando avanti quei piani per i quali tra l'altro hanno anche ottenuto dei finanziamenti. In assenza di strumenti da parte del territorio, diversi imprenditori si stanno spostando verso le vicine Marche, con tutto quel che ne consegue in termini di sviluppo per la nostra realtà». Eppure la provincia di Teramo ha tutte le carte in regola per ospitare il distretto agroalimentare: possiede tutta la filiera, ha risorse che non sono delocalizzabili, ospita realtà industriali particolarmente significative. Senza contare che per la realizzazione del distretto sono già stati stanziati 130 mila euro per il relativo studio di fattibilità. «Di incontri ne sono stati fatti già a sufficienza — ha concluso Di Odoardo — adesso bisogna passare ai fatti».

## **MONTORIO**

### **Nasce liceo tecnico-turistico**

**MONTORIO.** L'amministrazione comunale e l'istituto tecnico commerciale "Blaise Pascal" di Montorio, in collaborazione con la Provincia, la Comunità montana del Gran Sasso zona O e l'Ente Parco oggi presentano il nuovo corso di studi "ITER-liceo tecnico-turistico" dell'Ite di Montorio. Nel corso della presentazione saranno illustrate le opportunità offerte dagli enti e dalla scuola agli studenti. «Le nuove richieste del mercato», ha evidenziato il primo cittadino, Alessandro Di Giambattista, «propongono di formare tecnici per il turismo».

Mercoledì 6 dicembre 2006

Scienze motorie

## Laurea al prof. Antonio Dal Monte

Considerato un esempio da seguire per l'impegno nella ricerca sportiva

L'AQUILA



«UN ESEMPIO da seguire per il futuro delle Scienze motorie e della ricerca sportiva». Con queste parole il rettore Ferdinando di Orio, ha voluto rimarcare la storia scientifica del prof. Antonio Dal Monte, nel corso della cerimonia di conferimento della Laurea Honoris Causa in "Scienze e tecnica dello sport", voluta dalla Facoltà di Scienze motorie dell'Ateneo aquilano. Medico specialista in Pneumologia, Medicina del lavoro, Medicina aeronautica e spaziale, ma anche componente della Commissione ministeriale per la lotta al doping, membro della Commissione medica del Comitato olimpico e della Commissione antidoping della Federazione internazionale di atletica, il prof. Antonio Dal Monte può essere considerato tra i fondatori della Scienza della valutazione funzionale dell'atleta. Una persona di straordinarie capacità comunicative, commentatore televisivo, divulgatore e opinionista, ma anche scienziato in grado di progettare, realizzare e brevettare numerose apparecchiature per lo studio dell'atleta e per la simulazione in laboratorio del gesto sportivo.

## Seminario sulla formazione oggi e domani tra Chieti e Pescara

Il premio di pedagogia Laporta, in programma per domani nell'auditorium Petruzzi del museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara sarà preceduto dal Seminario nazionale «Società della conoscenza, università e formazione degli insegnanti». L'organizzazione del seminario è curata dalla Siped (Società italiana di pedagogia) e dalla facoltà di Scienze della formazione dell'università D'Annunzio presieduta da Gaetano Bonetta.

Il seminario sarà aperto oggi, nell'auditorium del rettorato dell'ateneo, a Madonna delle Piane di Chieti, e intende fornire il proprio contributo alla definizione dei nuovi modelli universitari di formazione dei docenti. Il seminario si articolerà in due sessioni, la prima, dal titolo «Società della conoscenza e formazione universitaria»,

coordinata da Paolo Orefice dell'università di Firenze, e inizierà oggi alle 15 nell'auditorium del rettorato a Chieti.

La seconda, riguardante i «Modelli di formazione degli insegnanti», coordinata da Cosimo Laneve, dell'università di Bari, si svolgerà domani, a partire dalle 9, nell'auditorium Petruzzi del museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara (via delle Caserme).

Dopo i saluti del rettore della D'Annunzio, Franco Cuccurullo, e di Gaetano Bonetta sono previsti gli interventi di Massimo Baldacci, Paolo Orefice, Franco Cambi, Franco Fraboni, Francesco Susi.

Nella seconda sessione, domani, interverranno Cosimo Laneve, Gaetano Domenici, Luciano Galliani, Silvia Kanizsa, Michele Corsi.

## Dopo l'iniziativa sul marketing internazionale, continua la sperimentazione del Lions Secondo corso post universitario a Lanciano

LANCIANO - Dopo il corso in "Marketing internazionale" conclusosi il 31 marzo 2006, la scuola superiore del Lions Clubs, in collaborazione con il comune e il consorzio universitario di Lanciano, ha deciso di istituire un altro progetto formativo questa volta di "specializzazione per l'internazionalizzazione delle imprese". L'intento di questo percorso, che accompagnerà studenti neolaureati e imprenditori per 88 ore, ha come obiettivo quello di creare la figura dell'esperto-professionista aziendale per l'internazionalizzazione.

"L'obiettivo si può far slittare su più livelli" ha detto l'assessore alla finanza Ermando Bozza, "quello primario è di trovare in loco delle figure che si occupino del polo industriale della Val di Sangro, ma l'intenzione è di fornire una formazione che



consenta anche di operare nel mercato europeo con la attraverso i processi di cooperazione internazionale". "L'esperimento iniziato dall'assessore Bozza continua grazie agli ottimi risultati di inserimento nel mondo del lavoro dopo la frequentazione

di questi corsi e al lavoro di gruppo di questa giunta" ha aggiunto Attilio D'Amico, assessore alla pubblica istruzione, ma meno loquaci sono stati i responsabili del club alla domanda su quanti degli undici diplomati dello scorso progetto avessero in

effetti trovato lavoro. Il corso partirà il 16 febbraio e si articolerà in 88 ore di lezione, una volta a settimana, tutti i venerdì dal mattino fino alla sera e tratterà le seguenti aree tematiche: l'internazionalizzazione, la finanza, la gestione aziendale e la comuni-

cazione. E' rivolto a professionisti, manager, imprenditori, giovani e diplomati laureati; a questi ultimi, se in possesso di una laurea almeno triennale, al di sotto dei 35 anni e se inoccupati, verrà applicato una riduzione sul costo del corso (1.200 euro) del 50 per cento e sarà riservato il 20 per cento dei posti disponibili che vanno da un minimo di 15 ad un massimo di 20. La conclusione del corso è prevista per la prima decade del mese di maggio; per quanti vorranno sarà possibile sostenere una prova d'esame finale che darà diritto ad un attestato di profitto, altrimenti si riceverà un semplice attestato di frequenza. Sarà possibile inoltrare le domande entro il 15 gennaio telefonando allo 0872.714881 o inviando una mail a [info@masterlions.org](mailto:info@masterlions.org).  
N.T.

---

## Navelli oggetto di studio all'Università

NAVELLI - Il Comune di Navelli ha di recente stretto un accordo con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi D'Annunzio che coinvolge circa 400 studenti in uno studio sistematico del borgo di Navelli. Responsabili di questo lavoro sono i corsi di Storia delle tecniche architettoniche diretto dal professor Carlos Cacciavillani e Scienza della rappresentazione II diretto dalla professoressa Caterina Palestini. La ricerca riguarda essenzialmente l'analisi della tipologia, dei materiali e della tecnica costruttiva nell'architettura del paese. Alla fine della loro esperienza, gli studenti produrranno le cartografie del paese e, i migliori tra loro, la tesi di laurea sul lavoro svolto. Per presentare questa collaborazione, il 15 novembre a Pescara si è tenuto un seminario alla presenza dell'ingegner Pierluigi De Amicis, ferrato conoscitore di Navelli.



## Il 16 sarà presente Marini **Provincia, settimana rivolta alla montagna**

L'AQUILA

Ci sarà anche il presidente del Senato Franco Marini, alla seduta straordinaria congiunta dei Consigli provinciali dell'Aquila e di Teramo, sabato 16 dicembre all'Emiciclo, durante la quale verrà firmato il protocollo "Alleanza per lo sviluppo del Gran Sasso-Monti della Laga". La presidente della Provincia aquilana, Stefania Pezzopane, e l'assessore provinciale alla montagna, Celso Cioni, hanno annunciato l'evento, in programma nell'ambito della Settimana della Montagna dall'11 al 16 dicembre. Una sei giorni nella quale la montagna, il suo sviluppo e le sue ricadute in termini economici ed occupazionali saranno al centro dell'attenzione di conferenze e dibattiti. Tra le altre iniziative intraprese sotto il profilo della promozione turistica, c'è l'allestimento nelle filiali della Carispaq di spazi attrezzati per la promozione permanente. Istituito in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo anche un premio intitolato alla memoria del cameraman Giuseppe Massari (più conosciuto anche come Giò Kappa) che con le sue rubriche ha fatto conoscere ai telespettatori usi e costumi dei paesi più caratteristici della Provincia.

## CONVEGNO SULLO STATUTO ABRUZZESE

OGGI SI SVOLGE ALL'AQUILA UN CONVEGNO PER AFFRONTARE IL TEMA "IL NUOVO STATUTO REGIONALE PER UN ABRUZZO PLURALE" ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI LINDA LANZILLOTTA.

Il 22 dicembre entrerà in vigore la nuova carta costituzionale

# Evento storico per l'Abruzzo

Questa mattina, alle 10,30, nella sede del Palazzo dell'Emiciclo, a L'Aquila si apre il convegno su "Il nuovo Statuto regionale per un Abruzzo plurale". Annunciata la partecipazione del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali Linda Lanzillotta.

Come è noto lo Statuto Regionale Abruzzese è stato approvato in seconda lettura lo scorso 12 settembre. Un passo decisivo verso la definitiva approvazione della nuova Carta Costituzionale, che avverrà dopo la promulgazione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Un iter che si concluderà il 22 dicembre, giorno in cui l'Abruzzo avrà dopo 35 anni dalla prima carta costituzionale un nuovo moderno Statuto. Al convegno interverranno il Presidente del

Consiglio Marino Roselli, il Presidente della Giunta regionale Ottaviano Del Turco, il Presidente della Giunta regionale Gianni Melilla, il professor Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di Diritto Amministrativo alla Sapienza di Roma, il Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome.

Sarà una ottima occasione non solo per illustrare, come è stato già fatto in più occasioni, la nuova Carta costituzionale, ma anche per aprire un ampio confronto con l'intera società abruzzese. E' quanto ha auspicato anche il presidente Roselli che ha detto che si è voluto creare, con il convegno, "una occasione d'incontro e confronto aperta a tutte le realtà sociali e istituzionali del territorio".

**RICERCA** ■ DOPO LE DIMISSIONI UN CONVEGNO CON IL SEGRETARIO FASSINO. IL MINISTRO CHIEDE AIUTO AL PARTITO PER I FONDI IN FINANZIARIA

## Università, il caso Tocci agita i Ds. E Mussi annuncia: da rivedere i fondi per le private

*Al mondo della ricerca l'Ulivo aveva proposto un patto: più risorse in cambio di più valutazione. Ma è ancora lettera morta*

*Il ministro: «Riformare il sistema universitario senza soldi è duro. Oggi si regge su un esercito della gleba di 47mila precari»*

«Non bisogna fare certe cose perché questo mondo ci ha votato, ma questo mondo ci ha votato perché facessimo certe cose». Il mondo evocato dal ministro Fabio Mussi è quello che si raccolse ieri in una sala dell'hotel Quirinale a Roma. Ricercatori più o meno precari del Cnr e della Sapienza, accorsi in massa dopo le polemiche dimissioni del responsabile università dei Ds Walter Tocci, molto molto delusi per le promesse mancate e i tagli in Finanziaria.

Il caso Tocci è il sintomo di un malessere palpabile. Il governo che aveva promesso di rimettere università e ricerca al centro del programma rischia di archiviare una Finanziaria che taglia non solo i consumi intermedi degli atenei e i fondi per la ricerca, ma gli stessi soldi per il diritto allo studio. La delusione è tanto più forte dopo che, negli ultimi anni, l'Ulivo aveva proposto al mondo dei ricercatori un patto chiaro: più soldi in busta paga in cambio della disponibilità ad essere valutati sui risultati. Il patto è ancora lettera morta mentre si torna ancora e sempre a parlare di soldi perché, dice Mussi, «riformare il sistema senza risorse è duro». Il ministro non parla più delle sue dimissioni (ci sono già quelle di Tocci che bruciano) ma chiede aiuto al partito perché si possa «migliorare» la manovra al senato. Un appello raccolto in diretta dal segretario ds Piero Fassino che definisce i fondi destinati a università e ricerca «un'esigenza prioritaria per l'Italia».

Un emendamento all'articolo 18 (primo firmatario Andrea Ranieri) chiede che il fondo ordinario sia incrementato di 160 milioni di euro (per le università) e di 60 (per gli enti pubblici di ricerca), da assegnare non a pioggia

ma sulla base delle valutazioni del Civr o della costituenda Agenzia nazionale di valutazione. Un primo passo verso un sistema più simile a quello di altri paesi europei che assegnano fino al 30 per cento del budget in base a meccanismi di valutazione di ricerca e didattica.

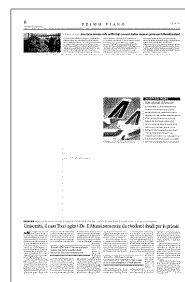
Mussi non si spinge così avanti. Si limita a ricordare alcune cifre. Negli ultimi cinque anni, in termini reali, università e ricerca hanno perso il 20 per cento delle risorse, in controtendenza rispetto a quello che avviene nel resto d'Europa, negli Stati Uniti e in Cina. «Mi accontenterei di raggiungere la media dei paesi Ocse». Non solo: le risorse sembrano essere distribuite male. A fronte di un esercito di garantiti (20mila docenti ordinari, 19mila associati, 22mila ricercatori) ci sono oggi in Italia 47 mila assegnisti e borsisti di ricerca precari e mal pagati. «Un esercito della gleba sul quale si regge un sistema universitario» (sempre Mussi) costruito come una piramide rovesciata. La speranza è di assorbirne 9-10mila nei prossimi tre anni, con regole nuove, diverse da quelle alle quali ci ha abituato il mondo accademico.

Il ministro rivendica anche i meriti del «decreto serietà» (come lo definisce) che ha stoppato la proliferazione di sedi universitarie e corsi di laurea fantasma e annuncia la ristrutturazione degli enti pubblici di ricerca, in particolare Enea e Cnr.

Quanto al problema risorse «il tetto delle tasse universitarie si può anche alzare ma non prima di aver raddoppiato il fondo per le borse di studio», mentre va rivista «la questione delle università private, i cui insegnanti vengono pagati dallo

stato e che godono di intervento pubblico».

Difficile capirne di più. Certo sarebbe curioso che, proprio quando si introducono i primi timidi meccanismi di valutazione, le università venissero misurate in base ai vecchi slogan. Pubblico è bello, il privato un po' meno. (gio.co.)



## Mussi: per la ricerca ancora due modifiche in Senato Fassino impegna i Ds, botta e risposta con Bonaiuti

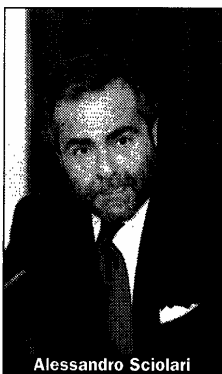
ROMA - «La mia è una valutazione eminentemente politica: il governo Prodi deve comunque saltare l'ostacolo di questa Finanziaria e io non voglio aprire rischi». Così promette Fabio Mussi, in un'assemblea di docenti universitari e ricercatori diessini cui interviene anche Piero Fassino. Poi, ricorda che, sì, le modifiche alla Camera hanno parzialmente migliorato la situazione, destinando a università e ricerca 230 milioni di euro in più, ma ulteriori passi vanno fatti al Senato. In particolare Mussi, chiedendo espressamente al suo partito di far valere tutto il suo peso di azionista di maggioranza del governo, pone due obiettivi. Il primo, è escludere anche le università, come già ottenuto per gli istituti di ricerca, dall'articolo 53 del decreto Bersani di luglio che taglia le spese intermedie degli enti pubblici. «C'è un emendamento, ma perché venga dichiarato ammissibile occorre una copertura ragionevole - spiega - Il testo della modifica prevede 30 milioni, ma temo non siano sufficienti». Il secondo obiettivo è portare il fondo per il diritto allo studio (cioè per le borse di studio) «almeno ai 176 milioni stanziati per il 2006».

A Mussi e all'assemblea, Fassino garantisce l'impegno della Quercia. Spiegando per l'ennesima volta che la disastrosa situazione dei conti ha costretto il governo a una Finanziaria insoddisfacente per molti. E ha ribadendo che l'errore è stato non comunicare con sufficiente chiarezza quanto grave fosse la situazione: «Molti cittadini non ne sono ancora consapevoli, non lo era neanche parte della gente che è scesa in piazza sabato scorso». Il che fa subito arrabbiare il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti: «Fassino rispetti la piazza».



L'esperto

## «Imprese più vicine alle università»



Alessandro Sciolari

“

*Per essere più competitive le aziende devono entrare in contatto con professori e ricercatori che possono dare un valore aggiunto e trovare soluzioni a problemi per vincere sul mercato*

di **AUGUSTO PARBONI**

CHI non desidera che la sua impresa sia più competitiva a livello nazionale e internazionale degli «avversari»? Quale azienda non vuole dare un valore aggiunto al proprio lavoro e quindi al cliente? Sono molti i metodi utilizzati, ma ne esiste uno che sta prendendo sempre più piede attraverso Assoknowledge, un'associazione che aderisce a Confindustria Servizi Innovativi, nata dalla fusione tra Fita e Fedrcomin: decodificare i bisogni delle imprese. Ed è proprio il direttore scientifico, Alessandro Sciolari, a spiegare come un'impresa può dare un valore aggiunto al proprio lavoro.

**Direttore, che si intende per decodificare le esigenze?**

«Il nostro compito è quello di far diventare più competitive le aziende capendo quali sono i loro bisogni per emergere nel mercato e a quel punto li facciamo interfacciare con professori o ricercatori, insomma, con il mondo universitario».

**Quindi fate da ponte tra le aziende e la conoscenza.**

«Esattamente. Tra i nostri associati, che sono quasi 150, abbiamo imprese che si occupano del settore tecnologico oppure farmaceutico. L'associazione gli permette, ad esempio, di trasferire in Italia so-

luzioni a problemi che da noi ancora sono sconosciute, o l'inserimento in una azienda di un determinato tecnico informatico».

**È un lavoro indirizzato quindi anche allo sviluppo del Paese.**

«Certo, se le imprese italiane riescono a essere più competitive, le ricchezze rimangono in Italia. Un'attività che si porta avanti attraverso la conoscenza, cioè riuscendo a far mettere in contatto il mondo delle imprese con quello universitario: da qui infatti si possono ricavare le soluzioni ai problemi o trovare una chiave di lettura con più anticipo o addirittura migliore degli avversari che "combattono" nel mercato internazionale».

**La vostra forza è dunque anche ricercare**

**nuove tecnologie.**

«Sì, tra i nostri "strumenti" c'è anche la ricerca ad esempio di nuovi materiali o applicazioni».

**Un lavoro rivolto alla fine anche a chi acquista un determinato prodotto.**

«Il nostro obiettivo infatti è quello di fare co-



se importanti per il cosiddetto "usatore", che può essere un'impresa o un normale cittadino».

**E proprio a loro cosa direbbe per farli diventare così competitivi?**

«Innanzitutto che non bisogna aver paura della conoscenza se si vuole essere più innovativo e poter essere quindi un passo avanti agli altri nel mercato internazionale. E sicuramente è fondamentale avere un rapporto con chi lavora nel mondo universitario. Da lì si possono costruire imprese sempre più forti».